

a a

Gazzetta del Sud 5 maggio 2009

I pm: archiviazione per i dirigenti comunali

Il sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera ha chiesto al gip l'archiviazione del troncone dell'inchiesta denominata "Zaera" che riguardava i dirigenti comunali Francesco Barbalace, Nunzia Crisafulli e Francesco Ajello, indagati nell'ambito dell'indagine scattata lo scorso 20 settembre e che aveva svelato il controllo del clan mafioso dei Vadalà sul mercato Zaera di viale Europa. Secondo l'indagine condotta dalla squadra mobile, il clan Vadalà, attraverso i suoi uomini, imponeva il pizzo agli ambulanti del mercato. Uomini del clan inoltre svolgevano i servizi di pulizia e guardiania.

In una seconda fase dell'indagine, dopo l'arresto dei componenti del clan (l'udienza preliminare di questo troncone si aprirà il 14 maggio davanti al gup Grimaldi), il magistrato aveva iscritto nel registro degli indagati in diversi momenti i tre funzionari comunali, contestando l'omissione di atti d'ufficio. In un primo momento erano stati "avvisati" Barbalace (che nel frattempo è andato in pensione) e Crisafulli, mentre successivamente era stato coinvolto Ajello che, all'epoca dei fatti oggetto dell'inchiesta, gestiva la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mercati rionali cittadini.

Secondo l'impostazione originaria del pm Verzera i tre funzionari non avrebbero controllato la gestione del mercato consentendo agli esponenti del clan mafioso dei Vadalà di taglieggiare i commercianti. Gli accertamenti successivi e gli interrogatori dei tre, hanno però dimostrato l'estraneità dei tre funzionari a qualsiasi distorsione dell'attività di gestione del mercato. Scrive infatti il pm che «fornendo ampia documentazione, riuscivano a dimostrare che quanto loro addebitato non rientrava nei compiti dei rispettivi uffici. Orbene – prosegue il magistrato –, dalla disamina complessiva degli atti è possibile giungere alla conclusione che, all'epoca dei fatti, all'interno dell'amministrazione comunale messinese regnasse una certa confusione, forse per una inadeguata disciplina regolamentare che stabilisse con chiarezza e precisione i compiti dei vari uffici».

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS